

# AGGRESSIONE AL PRONTO SOCCORSO DEL VANNINI: FERMA CONDANNA E PIENA SOLIDARIETÀ AL PERSONALE SANITARIO

*Pubblicato il 22 Gennaio 2026 di costantino sacchetto*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



## Aggressione al Pronto Soccorso del Vannini: ferma condanna e piena solidarietà al personale sanitario

La Consigliera comunale Rachele Mussolini e il Segretario municipale del V Municipio Michel Emi Maritato di Forza Italia esprimono la più ferma e totale condanna per il gravissimo episodio di aggressione avvenuto presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Giuseppina Vannini, ai danni di un medico in servizio.

Un atto di violenza inaccettabile, vile e intollerabile, che colpisce non solo un professionista che stava svolgendo il proprio dovere al servizio dei cittadini, ma l'intero sistema sanitario e i valori di civiltà e rispetto che devono guidare una comunità democratica.

Alla luce di quanto accaduto, esprimiamo la nostra più sentita solidarietà e vicinanza al medico aggredito, augurandogli una pronta e completa guarigione, e a tutto il personale sanitario e paramedico che quotidianamente opera in condizioni spesso difficili, con dedizione, competenza e spirito di sacrificio.

L'Ospedale Giuseppina Vannini rappresenta da decenni uno dei capisaldi e dei punti fermi del V Municipio di Roma: un presidio sanitario di eccellenza, un riferimento imprescindibile per il territorio e un patrimonio umano e professionale che va difeso e tutelato con determinazione.

Ribadiamo con forza che nessuna attesa, nessuna difficoltà, nessuna tensione può mai giustificare la violenza contro chi cura e salva vite. È necessario rafforzare le misure di sicurezza nei presidi ospedalieri e promuovere una cultura del rispetto verso il personale sanitario.

Come Forza Italia, a livello comunale e municipale, rinnoviamo la nostra piena disponibilità a offrire supporto, assistenza e collaborazione istituzionale al personale medico e paramedico del nosocomio romano, affinché episodi simili non si ripetano e affinché chi lavora in sanità possa farlo in condizioni di sicurezza e dignità.

Roma non può e non deve voltarsi dall'altra parte. Difendere i nostri ospedali e chi vi opera significa difendere la salute, la legalità e la civiltà della nostra città.

